



COMUNE DI PREGNANA MILANESE
(Provincia di Milano)



SETTORE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

Prot. n.
Resp Proc. Arch. Elisabetta Amariti
☎ 02/93967220

Pregnana Milanese,

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 9, direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

VAS del PGT

L'autorità procedente riepiloga sinteticamente il processo integrato del PGT e della VAS.

(prima fase)

1. NATURA DELLA DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano.

Nella Dichiarazione di Sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS),
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico,
3. comunica informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi,
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali sono state scelte la proposta di P/P,
5. dà conto delle modalità d'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale,
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato,
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento in cui è adottato un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e sia messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra il percorso di valutazione effettuato, evidenziando in particolare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, riferendo come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4, L.R. 11.03.2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione del Documento di Piano del PGT del Comune di Pregnana Milanese.

2. PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Nella elaborazione del Rapporto Ambientale e dei documenti e delle attività ad esso correlati si è fatto principalmente riferimento alle indicazioni fornite da:

- Direttiva Europea 2001/42/CE, nota come Direttiva sulla VAS,
- linee guida attuative della Direttiva,
- D. Lgs 152/2006,
- Legge Regionale n° 12/2005,
- documento della Regione Lombardia Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi, documento attuativo dell'art. 4 della Lr 12/2005, approvato dal Consiglio Regionale il 13/03/2007,
- indirizzi operativi contenuti nella delibera di Giunta Regionale n.6420 del 27/12/2007 e s.m.i..

In relazione alla direttiva e alla normativa nazionale e regionale e loro specificazioni, occorre sottolineare come esse evidenzino il concetto di integrazione tra strumento di piano e strumento di valutazione, affermando la necessità di una stretta integrazione tra i due percorsi, di pianificazione di valutazione ambientale, con un percorso valutativo che incida e che potenzi lo strumento sottoposto a valutazione.

Una integrazione che non termina con l'approvazione del piano ma continua anche nella successiva attuazione e gestione, attraverso la fase di monitoraggio, fino a comprendere l'intero ciclo di pianificazione.

La VAS, se non viene vissuta come mero strumento di pura e, spesso, teorica valutazione, può assumere una valenza propositiva che migliora e valorizza l'insieme dei classici strumenti dell'urbanistica fornendo una visione interdisciplinare e trasversale che spesso mancava e che comunque non era certamente né chiara né sistematica.

3. VAS E DOCUMENTO DI PIANO

La l.r.12/05 sul governo del territorio prevede che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica sia applicata al Documento di Piano e non agli altri documenti del PGT, ossia il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, ed ha quindi a disposizione solamente il quadro conoscitivo del Documento di Piano.

Questo influenza concretamente anche approccio e metodologia della VAS .

Inoltre, secondo l'applicazione del principio di sussidiarietà, come il PGT viene ad essere approvato in sede comunale, demandando alla Provincia unicamente il parere relativo alla compatibilità del PGT con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così anche la procedura di VAS rimane in ambito comunale. E' questo un elemento di forte differenziazione rispetto all'impostazione di altre Regioni.

L'impostazione della VAS deve considerare le particolarità del Documento di Piano con relativi limiti e opportunità. I limiti derivano:

- dal principio di sussidiarietà applicato al PGT dalla legge regionale e che si scarica direttamente sul DdP. La mancanza di un riferimento di controllo superiore espone il processo di VAS, autocontenuto in ambito comunale, al rischio di autoreferenziazione e di subordinazione della stessa al PGT.
- dalla natura strategica del DdP. Infatti la mancanza di specificazioni quantitative relative ad un piano non conformativo influisce sui dati, con un grado di dettaglio insufficiente per una analisi quantitativa approfondita degli impatti, secondo quanto previsto dall'allegato 1 della Direttiva Europea (e dall'allegato 1 nella normativa regionale).

L'opportunità deriva d'altra parte dalla stessa natura strategica del DdP che, per affrontare decisioni di carattere strategico, obbliga a ricorrere ad analisi settoriali approfondite, a rilevare e sottolineare gli elementi interdisciplinari, a confrontarsi con i temi e la pianificazione sovracomunale.

4. FASI DEL PERCORSO E SOGGETTI COINVOLTI

Il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) dei PGT – Documento di Piano" (Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. VII/00642 del 27 dicembre 2007) - conferma e dettaglia questa impostazione, fornendo ulteriori indicazioni relative al processo partecipativo i cui contenuti sono di seguito schematizzati :

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e
3. comunicazione;
4. elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale;
5. pubblicazione della documentazione;
6. convocazione della conferenza di valutazione;
7. formulazione del parere ambientale motivato;
8. adozione del Documento di Piano;
9. pubblicazione e raccolta delle osservazioni;
10. formulazione del parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
11. gestione e monitoraggio.

La DGR 30 dicembre 2009 n. 10971 contiene uno schema procedurale aggiornato riferito alla VAS del Documento di Piano del PGT che dettaglia la sequenza delle fasi e che costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione della procedura di valutazione ambientale.

Il Comune di Pregnana M.se ha avviato il processo di Piano ed il relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica attraverso i seguenti passi:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 19/09/2007 ha avviato la procedura di redazione del Piano di Governo del Territorio;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 12/03/2008 ha avviato la procedura di redazione della VAS, individuando quale Autorità competente per la VAS il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Elisabetta Amariti e quale Autorità procedente l'Assessore Arch. Angelo Bosani;
- con avviso in data 09/04/2008 è stato reso noto l'avvio del procedimento.

A seguito della sentenza del 17 maggio 2010 n. 1526 della sezione seconda del TAR Lombardia – Milano nella quale venivano introdotti nuovi principi in tema di VAS,

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 22/09/2010 veniva rettificata la deliberazione GC n. 51/2008 relativamente alla figura di autorità competente e autorità procedente mantenendo inalterato il restante contenuto;
- con al deliberazione GC 130/2010 è stato individuato come autorità competente il parco Agricolo Nord di Milano e come autorità procedente l'Arch. Elisabetta Amariti.

Avvio del procedimento e soggetti coinvolti

Il processo di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Pregnana Milanese è stato avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 19/09/2007. E' stata data notizia dell'avvio del procedimento, mediante la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano a diffusione locale "LA PREALPINA " in data 17 ottobre 2007, nonché all'Albo Pretorio Comunale, dal 8 ottobre 2007 al 15 gennaio 2008 al n. 737 sul sito comunale (www.comune.pregnana.mi.it) e tramite manifesti sul territorio ai sensi dell'art. 13, comma 2 della citata L.R. 12/2005, dando la possibilità ai cittadini/portatori di interesse a presentare suggerimenti e proposte.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano ha avuto inizio con la Delibera di Giunta Comunale n°51 del 12/03/2008. L'avviso di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nelle bacheche cittadine per le comunicazioni istituzionali, nel periodo dal 9 aprile 2008 al 9 maggio 2008, nonché sul BURL (serie ins. Bis 15 del 9/04/2008) e su un quotidiano nazionale (Corriere della Sera 9/04/2008), al fine di raccogliere i suggerimenti e proposte da parte di chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi. E' stata istituita sul sito comunale una sezione dedicata in cui sono stati inseriti i verbali, le delibere e la documentazione relativa alla procedura di redazione del PGT.

I soggetti protagonisti della VAS sono i seguenti:

- Parco Nord di Milano quale Autorità competente per la VAS;
- Responsabile del Settore Tecnico Arch. Elisabetta Amariti quale Autorità procedente;
- i seguenti enti territorialmente interessati ed i seguenti soggetti competenti in materia ambientale invitati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di verifica e valutazione:

- Regione Lombardia,
- Provincia di Milano,
- A.R.P.A. Lombardia- Dipartimento di Parabiago ,
- ASL MI 1 ,
- Comuni confinanti (Rho, Cornaredo, Vanzago, Pogliano Milanese Bareggio, Sedriano),
- Comuni del tavolo interistituzionale del Rhodense : Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Provincia di Milano;
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- ATO della Provincia di Milano;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresti;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- AIPO;
- Consorzio Fiume Olona;
- Parco Agricolo Sud Milano;
- settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- i soggetti dei vari settori portatori di interessi diffusi sul territorio comunale (associazioni, categorie di settore, enti morali e religiosi, etc.);
- i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 12/03/2008 sono stati individuati:

- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

dando inoltre atto che la Conferenza di verifica e di valutazione sarebbe stata articolata in almeno due sedute: la prima seduta introduttiva e tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi; la seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale del piano. Dette Conferenze sarebbero state convocate con avviso pubblicato sul sito internet comunale e attraverso invito diretto ai partecipanti e, sarebbero inoltre state attivate iniziative di informazione/partecipazione della cittadinanza, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative, con la diffusione delle informazioni mediante pubblicazione all'albo pretorio, sul sito internet comunale e attraverso ulteriori modalità da stabilirsi di volta in volta.

L'ATI formata dagli Architetti Franco Aprà e Marco Engel di Milano (determinazione del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio n. 585 del 14/07/2008) è stata incaricata della redazione del PGT e l'Istituto di Ricerche Ambiente Italia (determinazione del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio n. 584 del 14/07/2008) per l'elaborazione della VAS .

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 17/06/2009 sono stati approvati gli atti di indirizzo al fine di fornire ai professionisti incaricati della redazione del PGT le prime indicazioni e linee guida per l'orientamento delle scelte da operare nella redazione del nuovo strumento urbanistico e definiti i tempi di adozione e approvazione del PGT.

I macro obiettivi del piano sono:

1. La tutela e la valorizzazione delle aree non urbanizzate verdi e agricole da perseguire mediante l'azzeramento del consumo di suolo e l'utilizzo delle sole aree già edificabili oggi nel P.R.G. vigente, più eventuali minime parti di completamento e rilancio degli interventi sulle parti già edificate del territorio;
2. Lo sviluppo sociale ed economico della comunità in un'ottica di sostenibilità.
3. Il miglioramento della qualità urbana e della dotazione di servizi per i cittadini

Sono state raccolte le informazioni disponibili ed è stato definito l'ambito d'influenza del Piano di Governo del Territorio. E' stato redatto il Documento di Scoping con la descrizione dello stato attuale del territorio comunale e della popolazione. In particolare gli aspetti considerati riguardano:

- aspetti socio-economici,
- aria,

- acqua,
- suolo ed insediamento urbano,
- natura, biodiversità e paesaggio,
- potenziali rischi per l'ambiente e la salute,
- agricoltura,
- mobilità,
- energia,
- rifiuti.

Il 15 luglio 2009 è stata regolarmente convocata la prima conferenza di valutazione per la VAS del Piano di Governo del Territorio, con la quale si è avviato il confronto sugli aspetti ambientali del Documento di Piano del PGT e presentato il Documento di Scoping;

A detta conferenza sono stati invitati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Milano;
- Comuni confinanti: Rho, Cornaredo, Vanzago, Pogliano Milanese, Bareggio, Sedriano;
- Comuni del tavolo interistituzionale del Rhodense: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Senago, Settimo Milanese, Solaro;
- Parco Agricolo Sud Milano;
- Consorzio Villoresi;
- Consorzio Fiume Olona;
- PLIS Basso Olona – Rhodense;
- ARPA Lombardia;
- ASL n. 1 Provincia di Milano;
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;
- ATO della provincia di Milano;
- Autorità di Bacino del Fiume Po.

L'insieme degli obiettivi e le azioni di Piano sono state sottoposte alla discussione pubblica e alla continua valutazione da parte di enti terzi qualificati, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali e favorire interventi di compensazione e miglioramento della qualità complessiva e del benessere ambientale

Partecipazione

Oltre ai momenti formali di confronto con gli enti competenti in materia ambientale, sono state pertanto intraprese le seguenti iniziative di partecipazione pubblica:

DATA	FINALITA'
25 giugno 2009	riunione pubblica con la cittadinanza
20 ottobre 2009	incontro pubblico con associazioni sportive
21 ottobre 2009	incontro pubblico con associazioni socioculturali
29 ottobre 2009	incontro pubblico con giovani
21 novembre 2009	incontro pubblico con neoresidenti
2 marzo 2010	incontro con classi III della scuola media
8 giugno 2010	riunione pubblica con la cittadinanza

L'Amministrazione comunale ha favorito il processo di partecipazione dei cittadini organizzando assemblee pubbliche dove il pubblico non è stato solo un passivo spettatore; sono state utilizzate, con la collaborazione dell'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, diverse metodologie comunicative a secondo dei partecipanti, al fine di coinvolgere e raggiungere in modo efficace l'intera cittadinanza nel processo di redazione del Piano di Governo del Territorio; tale scelta risponde alla precisa volontà di raccogliere idee e proposte, da parte dei reali fruitori e conoscitori del contesto territoriale e ambientale del comune, e di consolidare, attraverso un processo condiviso e di crescita comune, le fondamenta dello sviluppo futuro.

Le considerazioni scaturite nel confronto con i soggetti coinvolti e riportati nei verbali delle riunioni (a cui si rimanda) sono stati valutati e presi in esame durante la stesura del documento di piano e del Rapporto Ambientale.

5. SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E RAPPORTO AMBIENTALE

La VAS è stata sviluppata secondo le seguenti fasi operative:

- consultazioni con il pubblico e con le parti sociali in merito alla VAS ,
- predisposizione del Rapporto Ambientale,
- redazione della Sintesi non Tecnica,
- redazione della Dichiarazione di sintesi .

Il Rapporto Ambientale della VAS del PGT si articola in 7 capitoli: nei primi tre capitoli sono contenute le informazioni relative all'inquadramento normativo della VAS ed ai passi compiuti dal Comune di Pregnana M.se nell'attivazione della VAS, compresi i risultati emersi dalla Conferenza di Valutazione (capitolo 1); sono illustrati i contenuti del PGT (capitolo 2) ed è illustrato il quadro territoriale di riferimento per la VAS e lo stato dell'ambiente del Comune di Pregnana M.se (capitolo 3).

Il capitolo 4 presenta la verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi del PGT e gli obiettivi ambientali di livello regionale, provinciale e comunale, il capitolo 5 illustra le alternative individuate per il PGT e le relative azioni e sono illustrate la valutazione di coerenza interna e la valutazione degli effetti sui comparti ambientali; viene riportato un giudizio di sintesi con individuazione della alternativa migliore dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Nel capitolo 6 sono elencate le misure di mitigazione e compensazione proposte al PGT per migliorarne la compatibilità ambientale.

Il capitolo 7, infine, contiene le indicazioni relative al sistema di monitoraggio del PGT, al fine di monitorarne l'attuazione ed i possibili effetti sull'ambiente.

E' stata redatta la Sintesi non tecnica in linguaggio non tecnico, illustrativa degli obiettivi, delle metodologie seguite e dei risultati delle valutazioni sulla sostenibilità del piano, che consente una maggiore divulgazione dei contenuti della VAS e del documento di Piano.

6. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

A partire dalla ricognizione delle risorse, dei problemi e delle aspettative, illustrata e confrontata pubblicamente e dalle indicazioni emerse nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il Documento di Piano ha assunto obiettivi che posti alla base delle scelte territoriali generali nonché dell'elaborazione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole sono stati raggiunti come si rileva dallo schema seguente:

TEMA	OBIETTIVI	AZIONI INTRAPRESTE
Aree verdi e agricole	1.a) Azzerare il nuovo consumo di suolo rispetto all'attuale PRG	Il Piano di Governo non individua nuove aree edificabili ma conferma quelle già previste dal PRG vigente. In sede di Piano delle Regole le aree agricole sono state individuate a partire da quelle perimetrate nella proposta di adeguamento del PTCP; per tali aree il PGT propone alla Provincia, un'ulteriore integrazione, ai fini dell'individuazione degli "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (art. 15.4 della L.R. 12/2005). Il Piano delle Regole, infine, individua altre aree destinate
	1.b) Tutelare e valorizzare le aree verdi e agricole, prevedendo anche il recupero degli elementi ambientali/naturali della memoria storica	
	1.c) Aumentare la superficie delle aree	

	protette da parchi formalmente istituiti	all'attività agricola, seppure non di interesse strategico, tali da concretizzare l'obiettivo assunto dal Documento di Piano di non prospettare nuove urbanizzazioni rispetto a quelle già previste dal PRG . La superficie tutelata a verde è ampliata di circa un 7%, infatti, dall'attuale 27% passa al 34%.
La città esistente	Favorire interventi di recupero unitari	Le NTA del Piano delle Regole relative alla tutela della città esistente, introdotte dal PGT, definiscono modalità di intervento semplici rispetto a quelle del PRG vigente, ma nello stesso tempo risultano maggiormente tutelanti sotto l'aspetto architettonico e ambientale.
	Incoraggiare la permanenza del sistema commerciale nel "tessuto urbano consolidato" e favorire l'insediamento di nuovi esercizi	La tutela del centro storico è garantita attraverso azioni di mantenimento degli impianti urbanistici originari e dei caratteri architettonici, nel rispetto del valore storico-culturale e ambientale del centro storico stesso e degli edifici che lo compongono.
	Aumentare la qualità e la vitalità degli spazi pubblici, con particolare riguardo alle aree verdi.	La realizzazione dei piani attuativi determina l'acquisizione al patrimonio comunale di importanti aree per servizi nelle zone centrali del paese quali le aree di via Varese, via Leopardi, via Como, via dei Rovedi.
Ambiti di riuso e trasformazione	Riqualificare le aree dismesse o sottoutilizzate in un'ottica di medio - lungo periodo realizzando interventi graduali nel tempo e prevedere adeguati mix funzionali e sociali per ciascuna delle aree	Nel rispetto delle "linee guida per la redazione dei documenti costituenti il PGT" è confermata la destinazione d'uso ad attività produttive di beni e servizi delle due grandi aree AGIP e BULL, dismesse o sottoutilizzate; per entrambe il DP prevede la possibilità di radicali trasformazioni, subordinate a Piano Attuativo o, in ogni caso, a un disegno complessivo esteso all'intero ambito individuato nella cartografia di piano.
	Collegare gli interventi di trasformazione all'ottenimento di risorse e aree da destinare alla compensazione ambientale e alla realizzazione di opere e servizi pubblici	E' stata utilizzata una politica perequativa dando un indice di base uguale per tutti le aree comprese quelle con destinazione a servizi, e una politica di incentivi volumetrici per raggiungere gli obiettivi di pubblica utilità: acquisire aree e fondi per la realizzazione dei servizi.
Servizi pubblici e di pubblica utilità	Mantenere in efficienza, valorizzare e ottimizzare le strutture e i servizi pubblici esistenti e potenziarli dove possibile e necessario	L'obiettivo fondamentale del Piano dei Servizi consiste nel consolidamento di alcune attrezzature esistenti quali il Centro Sportivo e gli orti comunali, nel potenziamento delle aree di verde pubblico, nella migliore gestione delle risorse esistenti e nella creazione del plesso della scuola dell'obbligo da realizzare integrando l'attuale sede della scuola media.
	Prevedere nei nuovi interventi quote significative di edilizia convenzionata e a canoni calmierati;	E' garantita la realizzazione all'interno dei piani attuativi di case in edilizia convenzionata; infatti, sono previste importanti quote obbligatorie di Edilizia Convenzionata (15%), che possono ulteriormente crescere attraverso un meccanismo premiale (fino al 25%); si prevedono, in alternativa, anche piccole quote di Edilizia Pubblica.
Efficienza energetica,	Prevedere il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, forme di	Il miglioramento dell'efficienza energetica è stato demandato al nuovo regolamento edilizio strumento diverso dal PGT ma

mobilità, sostenibilità	cogenerazione e teleriscaldamento nei nuovi interventi; favorire il risparmio delle risorse idriche e la riduzione dell'inquinamento luminoso	strettamente correlato. Si è colta l'occasione, infatti, della redazione P.G.T. per rediger un nuovo Regolamento Edilizio, con obiettivi dichiarati di adeguamento alle normative in materia energetica e definizione di criteri paesaggistici per le costruzioni. Le misure nel adottate nel DP mirano a favorire forme di mobilità sostenibile (pubblica e ciclopedonale) per buona parte degli spostamenti, e a portare il traffico pesante fuori dall'abitato
-------------------------	---	---

7. MISURE DI PEREQUAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE

Per quanto riguarda la perequazione all'esterno degli ambiti di trasformazione, le aree individuate dal Piano dei Servizi per le quali è prevista l'acquisizione alla proprietà comunale - assunta come obiettivo del Documento di Piano (da attuarsi pertanto nel quinquennio della sua validità) - sono ben identificate, e facilmente collegabili agli ambiti nei quali potranno trasferirsi i relativi diritti edificatori.

In sintesi gli interventi di trasformazione sono da ricondurre alla seguente casistica.

- 1) Ambiti con destinazione ad attività produttive di tipo industriale-artigianale o terziario già previsti dal PRG (ATP6 e ATP7) Si tratta dei due ambiti assoggettati a piano di lottizzazione identificati in cartografia di PGT con le sigle ATP6 (area ex BULL) e ATP7 (area ex AGIP).
- 2) Ambiti con destinazione residenziale già previsti dal PRG (ATR1 e ATR2) Si tratta di due ambiti identificati in cartografia di PGT con le sigle ATR1 (area compresa nel vigente lotto CIMEP 2 PG 5 bis-34) e ATR2 (area già compresa in un comparto assoggettato dal PRG a Piano di lottizzazione), per le quali il PGT conferma modalità attuative disgiunte da trasferimenti di edificabilità da aree esterne a servizi.
- 3) Nuovi ambiti con destinazione residenziale (ATR3 e ATR4) e produttiva di tipo terziario (ATP5).

A tali ambiti viene assegnata un'edificabilità propria e una aggiuntiva per trasferimento da aree destinate a servizi, con prescrizione di prevedere nei relativi Piani attuativi una edificabilità complessiva pari alla somma delle edificabilità propria e aggiuntiva. I piani attuativi dovranno pertanto prevedere la cessione delle aree a servizi nella quantità di seguito determinata in proporzione alla SLP di nuova costruzione, la cui edificabilità viene trasferita.

- 4) Aree destinate a nuovi servizi con trasferimento dell'edificabilità (ATS1, ATS2, ATS3 e ATS4). Si tratta di aree già destinate a servizi pubblici nell'ambito del PRG, localizzate in adiacenza ad aree pubbliche già attrezzate (ATS1 in continuità con l'area della scuola media, ATS2 confinante con l'esistente campo sportivo e ATS3 finitimo agli esistenti orti comunali e ATS4 in adiacenza all'area del cimitero e al parco pubblico), per consentirne l'integrazione e il consolidamento con gli interventi previsti dal Piano dei Servizi.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali fin dalle prime fasi di elaborazione del Piano.

Gli obiettivi assunti dal Piano, infatti, derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dagli approfondimenti conoscitivi ed, in particolare, dalla loro sintesi condotta attraverso l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità del territorio per ciascuna componente ambientale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il territorio comunale.

Definiti gli obiettivi generali che il Piano intende perseguire attraverso le sue strategie è stata verificata la coerenza esterna, ovvero la coerenza degli stessi con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. L'analisi di coerenza degli obiettivi generali del PGT con gli obiettivi ambientali di riferimento di livello regionale e provinciale mostra come molti obiettivi del PGT sono coerenti, vi sono alcuni casi (pochi) di coerenza condizionata, cioè casi che devono essere valutati con una maggiore attenzione. Si evidenziano solo tre casi di non coerenza tra gli obiettivi ed essi riguardano gli obiettivi del PGT che prevedono nuovi insediamenti residenziali, produttivi o commerciali che sono in contrasto con l'obiettivo regionale di riduzione della produzione di rifiuti urbani.

L'analisi di coerenza degli obiettivi generali del PGT con gli obiettivi di riferimento di livello comunale mostra come ci sia generalmente una coerenza buona tra i due insiemi di obiettivi e non si riscontrano casi di incoerenza.

Verificata la coerenza interna, ovvero la coerenza fra gli obiettivi specifici del Piano e le azioni di Piano, sono state individuate, con riferimento agli ambiti di trasformazione previsti, tre alternative, per le quali si è valutata la coerenza interna con gli obiettivi generali del PGT ed i possibili effetti sulle componenti ambientali.

- Alternativa 0 - previsione: situazione invariata, cioè non si fa nulla se non ciò che è previsto dal PRG vigente: limitato incremento di abitanti, nessuna acquisizione di aree per servizi, nessun incremento di aree verdi sottoposte a tutela.
- Alternativa 1 - previsione: completa attuazione delle previsioni del PGT, realizzazione degli ambiti di trasformazione, acquisizione delle aree per servizi e delle risorse per la costruzione degli stessi e ampliamento aree verdi soggette a tutela.
- Alternativa 2 – previsione: parziale attuazione del PGT sugli indici minimi, vengono cioè attuati i piani ed acquisite le aree senza però ottenere le risorse per realizzare i servizi.

Dall'analisi emerge che le alternative 0 e 1 si equivalgono ma l'Alternativa 1, per la coerenza con gli obiettivi generali del PGT, a parità di effetti ambientali, è preferibile in quanto permette la realizzazione del plesso scolastico della scuola dell'obbligo e consente la realizzazione di abitazioni in edilizia sociale in quantità superiore rispetto all'Alternativa 2, in modo da rispondere all'esigenza abitativa emersa nel territorio.

Sono state messe a punto alcune indicazioni ed indirizzi di mitigazione ambientale per ogni ambito di trasformazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi del Piano, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza; tali indicazioni sono intese come suggerimenti a supporto dell'attuazione sostenibile delle scelte di Piano, della minimizzazione degli effetti attesi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione delle azioni di Piano, di una progettazione sostenibile degli ambiti di trasformazione.

Prescrizioni generali sono il collegamento ciclabile con i servizi e il centro, l'attenzione alle modalità di costruzione degli edifici, la realizzazione di fasce verdi con messa a dimora di essenze autoctone che proteggano l'abitato dalle criticità quale ferrovia, traffico ecc.

Il giudizio, che prende in considerazione sia gli effetti, positivi e incerti, delle singole azioni sottoposte a valutazione, in merito alla sostenibilità del Piano è complessivamente positivo. Il piano risulta complessivamente compatibile con i caratteri territoriali presenti, rispetto alle componenti ambientale, sociale ed economica in quanto propone uno sviluppo sostenibile del territorio, con scelte che non interferiscono negativamente con elementi di qualità ambientale o elementi di particolare sensibilità.

Si mette in evidenza soprattutto:

- una contenuta crescita insediativa la quale risulta coerente con il mantenimento di una condizione generalmente positiva del contesto territoriale.
- una dotazione di aree a standard previste negli ambiti di trasformazione la quale garantisce una valida compensazione alle trasformazioni previste.
- Un consumo del suolo ridotto e aumento delle aree a verde tutelato.

8. OSSERVAZIONI DEGLI ENTI AL RAPPORTO AMBIENTALE E DOCUMENTO DI PIANO

Le ultime consultazioni previste dalla legge sono state la 2^a conferenza di valutazione che si è tenuta il 6 luglio 2010 e la consultazione, in data 9 settembre 2010, delle parti sociali ed economiche in cui è stato presentato il Documento di Piano e il Piano dei Servizi.

Oltre ai contributi dei cittadini durante le assemblee pubbliche sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni :

1. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano (A.S.L. Milano 1) – Prot. 6048 del 09/07/2009 in cui vengono elencati i contenuti che devono essere alla base dell'elaborato definitivo del PGT.
2. Provincia di Milano – Prot. 7538 del 13/07/2009 in cui viene espressa l'importanza della verifica degli obiettivi e dei contenuti della proposta di Piano rispetto al vigente PTC.

3. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (A.R.P.A.) – Prot. n. 8162, del 30/07/2009 in cui vengono fornite indicazioni metodologiche sull'analisi delle criticità e le opportunità del territorio comunale sulla redazione delle alternative di piano e il monitoraggio.
4. Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia – Prot. n. 8530, del 17/08/2009 richiede che venga indicata come "area a rischio archeologico" le aree adiacenti l'incrocio tra le vie Emilia e Verdi corredata di una normativa specifica.
5. Provincia di Milano – Prot. 6180, del 14/07/2010; in cui viene espressa oltre l'importanza della verifica degli obiettivi e dei contenuti della proposta di Piano rispetto al vigente PTC anche alcuni elementi da tenere in considerazione attraverso opportune valutazioni ed approfondimenti: contenimento del consumo di suolo e compattazione della forma urbana; compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni; integrazione tra i sistemi insediativi e della mobilità; rete ecologica provinciale; inoltre la pianificazione dovrà prendere in considerazione la vicinanza del territorio comunale con due corridoi ecologici e con il bosco di Vanzago .
6. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano (A.S.L. Milano 1) - Prot. n. 6960 del 16/08/2010; in cui si evidenzia l'importanza della realizzazione di attrezzature che favoriscano l'esercizio dell'attività fisica e l'utilizzo della bicicletta, l'uso del trasporto pubblico, l'incremento del sistema del verde pubblico comunale. Per ogni ambito di trasformazione, inoltre, vengono fornite particolari prescrizioni.
7. Unione Artigiani – Prot. 7605 del 9/09/2010 in cui si propone di prevedere azioni mirati all'individuazione di aree da destinare alle attività artigianali di servizio, di inserire attività miste nei piani di recupero del centro storico.
8. Assolombarda – Prot. 8073 del 21/09/2010 in cui si propone di programmare insediamenti di qualità, di introdurre misure per il miglioramento dell'efficienza energetica rivolta alle imprese e alle industrie e la costruzione di un rapporto continuo e costruttivo tra pubblica amministrazione e aziende del territorio.

Tali contributi sono stati valutati e recepiti, ove ritenuto opportuno, nello strumento di pianificazione e nel rapporto ambientale.

L'autorità competente ripercorrendo i contributi del processo partecipativo del Documento di Piano ed del Rapporto Ambientale, analizzando le scelte effettuate, le criticità emerse, in data 1 dicembre 2010, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano prescrivendo alcune indicazioni che sono state recepite nel Rapporto Ambientale e nel Documento di Piano attraverso gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni.

In particolar modo è stato integrato il piano di monitoraggio.

9. MONITORAGGIO

La fase finale di attuazione e gestione del Piano di governo del Territorio prevede, dopo l'adozione del piano l'implementazione di un sistema di monitoraggio, che sia in grado di misurare l'efficacia degli obiettivi proposti, al fine di proporre azioni correttive e permettere quindi di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio. La fase di monitoraggio deve essere considerata parte saliente del processo di Piano, finalizzata alla verifica dell'efficacia del Piano e propedeutica all'aggiornamento del Piano stesso e all'introduzione di eventuali varianti o all'individuazione di azioni correttive.

Le finalità del programma di monitoraggio, rapportate alle attività di attuazione, di aggiornamento e di comunicazione e coinvolgimento sono le seguenti:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali e ambientali di riferimento per il comune.

Il sistema di monitoraggio che viene proposto per il PGT ricalca modelli utilizzati in altri strumenti analoghi e presenta le seguenti fasi:

1. **fase di analisi** in cui vengono acquisiti i dati e le informazioni relativi al contesto ambientale, vengono elaborati gli indicatori e viene verificato il loro andamento in riferimento alla situazione iniziale descritta nella fase di analisi del contesto ambientale (riportata nel presente Rapporto al Cap. 3). Sulla base di questa prima verifica, viene analizzato il raggiungimento degli Obiettivi Generali di Piano, l'efficacia del Piano stesso e soprattutto sono individuati gli eventuali scostamenti dalle previsioni o gli effetti indesiderati e non previsti delle azioni di Piano. Vengono infine approntate e proposte delle misure correttive.
2. **relazione di monitoraggio** che, con un linguaggio semplice e comprensibile, riporta quanto riscontrato nella fase di analisi.
3. **consultazioni** che riguardano la discussione di quanto riportato nella relazione di monitoraggio con le autorità con competenze ambientali; durante tale discussione verranno richiesti pareri ed integrazioni in merito alla situazione ed alle criticità evidenziate nella fase di analisi ed alle possibili misure di aggiustamento, fino ad un riordino complessivo del Piano con conseguente aggiornamento del PGT.

Sono stati essenzialmente utilizzate tre tipologie di indicatori:

1. indicatori descrittivi che verificano l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed Economico
2. indicatori di processo che analizzano lo stato di avanzamento e di attuazione delle azioni di piano;
3. indicatori di effetto che misurano gli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di Piano.

Gli indicatori tematici proposti sono riportati nella tabella a pag. 164 del Rapporto Ambientale a cui si rimanda.

Il monitoraggio avverrà attraverso il coinvolgimento del personale dell' ufficio tecnico del comune ed eventualmente con la collaborazione di consulenti esterni.

(seconda fase)

10. ADOZIONE DEL PGT E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO comprensivo della Valutazione Ambientale strategica, del parere dell'autorità competente, della Dichiarazione di sintesi dell'autorità procedente nonché dei Piani di Settore: Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica – Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo e componente Commerciale, è stato adottato con deliberazione consiliare n. 45 del 16 dicembre 2010, dichiarata immediatamente eseguibile a' sensi di legge.

11. PUBBLICAZIONE DEL PGT

Gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio:

- Piano dei Servizi,
- Piano delle Regole,
- Documento di Piano
- Rapporto Ambientale,
- Sintesi non Tecnica,
- Parere Motivato
- Dichiarazione di Sintesi

e piani correlati, sono stati depositati nella Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 12 gennaio 2011 all'11 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e presentare osservazione nei successivi 30 giorni e cioè entro il 14 marzo 2011;

I medesimi atti ed elaborati sono stati, inoltre, contestualmente pubblicati sul sito web del Comune di Pregnana Milanese.

Del suddetto deposito è stata fatta idonea pubblicità mediante apposito avviso di deposito n. 6, pubblicato in data 4/01/2011 all'albo pretorio, nel sito web del Comune, sul BURL n. 2 del 12/01/2011 - serie avvisi e concorsi, sul quotidiano Corriere della Sera - Edizione Lombardia - del 12/01/2011, nonché sono stati predisposti manifesti e volantini.

L'avvenuta adozione del PGT è stata comunicata a tutti i Comuni confinanti con lettera prot. 11214 del 24/12/2010, all'A.S.L. Provincia di Milano n. 1 con lettera prot. 96 del 5/01/2011, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ARPA con lettera prot. 94 del 5/01/2011, al Parco Agricolo Sud Milano con lettera prot. 930 del 24/01/2011 ed integrazione con lettera prot. 2605/2692 del 21/03/2011, per l'espressione di eventuali osservazioni in merito;

Gli atti costituenti il PGT come sopra adottato, nonché quelli inerenti la relativa procedura di VAS, sono stati trasmessi alla Provincia di Milano con nota prot. n. 11216 del 24/12/2010, al fine dell'espressione del relativo parere di compatibilità con il PTCP vigente ai sensi del 5 comma dell'art. 13 della LR 12/05 smi;

12. RACCOLTA OSSERVAZIONI E PARERI

Nel periodo di deposito sono pervenute 66 osservazioni di cui:

- n. 25 osservazioni pervenute da parte dei cittadini;
- n. 1 osservazione presentata dai consiglieri;
- n. 36 osservazioni presentate dai partiti politici;
- n. 1 presentata dall'ufficio tecnico comunale
- n. 3 osservazioni sono pervenute fuori dei termini previsti dall'avviso (14 marzo 2011), che l'Amministrazione ha ritenuto di poter prendere comunque in esame in quanto pervenute in tempo utile per l'istruttoria .
- il parere dall'Azienda Sanitaria Locale n. 1- Dipartimento di Prevenzione Medica, pervenuto in data 11/03/2011 prot. 2342 (vedi n. 16 del registro osservazioni);
- il parere dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Dipartimento di Milano, pervenuto in data 31/03/2011 prot. 3176 (vedi n. 64 del registro osservazioni);
- il parere del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, pervenuto in data 4/02/2011 prot. 1111 (vedi n. 4 del registro osservazioni).

La Giunta Provinciale di Milano con deliberazione n. 141 del 3 maggio 2011, acquisito al protocollo in data 5/05/2011 prot. n. 4623 ha espresso il parere di valutazione di compatibilità condizionata del PGT adottato con il proprio PTCP.

13. ESAME OSSERVAZIONI E PARERI

Nell'ambito dell'istruttoria le osservazioni presentate dai singoli enti e soggetti sono state suddivise in funzione del tipo di richiesta (escludendo quelle ripetute integralmente da parte di alcuni soggetti) e successivamente raggruppate per categorie con contenuti simili.

A seguito dell'esame delle osservazioni pervenute sono state formulate le proposte di controdeduzioni e, in caso di loro accoglimento, verificate le modifiche e integrazioni da apportare al piano adottato.

Le proposte di controdeduzioni sono state valutate dall'autorità procedente unitamente all'autorità competente in merito alla sostenibilità delle modifiche introdotte. Durante l'istruttoria non sono emersi nuovi elementi conoscitivi e valutativi tali da produrre modifiche al piano che potessero determinare effetti significativi sull'ambiente, in quanto le modifiche consistono essenzialmente in aggiornamenti e miglioramenti cartografici, correzioni e integrazioni di dati prevalentemente negli allegati, precisazioni e semplificazioni normative.

Il **Rapporto Ambientale** è stato integrato con l'elaborato inerente la "**Verifica delle relazioni con la rete Natura 2000 e con la "Rete Ecologica Regionale** " come suggerito dalle osservazioni della Provincia e dell'ARPA.

Dall'analisi e verifiche effettuate si escludono:

- possibili effetti negativi diretti e indiretti sulle aree della Rete Natura 2000: "Fontanile Nuovo" sito nel comune di Bareggio e "Bosco di Vanzago" sito nel comune di Vanzago.
- possibili effetti negativi diretti e indiretti sul corridoio Rete Ecologica Regionale che attraversa il territorio di Pregnana Milanese.

Si può concludere, quindi, che le modifiche e integrazioni al Documento di Piano a seguito dell'accoglimento e agli elaborati, anche parziale, di alcune osservazioni pervenute non producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale.

14. FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO FINALE

Le osservazioni accolte sono state assunte come parte integrante del Piano e assunte nel Parere Motivato finale, espresso dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità proponente (prot. 5155 del 19 maggio 2011) come quadro di riferimento vincolante per il prosieguo nell'iter approvativo del PGT.

Il Parere Motivato ha, di fatto, confermato, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, il **Parere Positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del territorio di Pregnana Milanese.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
(Arch. Elisabetta Amariti)